

Caritas in Romagna: si asciuga, si progetta

Due operatori e tre volontari di Caritas Ambrosiana (dopo un intervento d'aiuto effettuato a inizio maggio, all'indomani delle prime inondazioni) da inizio settimana sono attivi a Faenza, all'interno del Centro operativo interdioCESANO costituito dalle Caritas di Faenza-Modigliana, Cesena-Sarsina, Forlì-Bertinoro, Imola e Ravenna-Cervia per coordinare gli aiuti nei territori alluvionati della Romagna (un hub logistico per stoccare e movimentare materiali è invece operante a Reggio Emilia).



Con sé, gli operatori ambrosiani hanno portato macchinari (idropultrici elettriche e con motore a scoppio, aspiraliquidi, gruppi elettrogeni, deumidificatori) immediatamente messi all'opera nell'ambito delle operazioni di asciugatura e pulizia, cui la rete Caritas contribuisce. Lo stock di aiuti si somma ad altri provenienti, tramite la rete Caritas, da diverse parti d'Italia ed è il primo di una serie che Caritas

Ambrosiana si è impegnata ad assicurare, per rendere sempre più capillare l'opera di soccorso che viene svolta in favore di famiglie ancora alle prese con alloggi ed edifici allagati e colmi di fango. Per dotarsi delle attrezzature necessarie, Caritas si appella alla generosità di fedeli, cittadini e aziende presenti nei territori ambrosiani.



Alle operazioni di pulizia e asciugatura contribuiscono operatori e volontari "storici" delle Caritas emiliano-romagnole, ma anche **molti volontari che si sono spontaneamente resi disponibili** dopo l'alluvione di metà maggio; tra costoro, **molti giovanissimi e giovani**, che per giorni hanno spalato, deumidificato e pulito decine e decine di abitazioni, prima di far ritorno sui banchi di scuola. Gli interventi sono coordinati da responsabili che hanno ricevuto, dagli operatori ambrosiani, **adeguata formazione** circa l'uso delle attrezzature.

Gli interventi si svolgono secondo **bisogni raccolti e filtrati** dalla rete delle Caritas, diocesane e parrocchiali, e dei **Centri d'ascolto** presenti nei territori alluvionati. Viene data priorità alle situazioni in cui ancora è impedito il ritorno di persone e famiglie in abitazione (alloggi al pian terreno), specialmente quando riguardano **soggetti vulnerabili** (nuclei con anziani, disabili, in situazione di disagio sociale, con molti figli). Ogni squadra di volontari è composta da 4-5 persone, di cui uno formato e adibito all'ascolto dei beneficiari e dei loro bisogni.



Dall'emergenza al progetto

I responsabili del Centro operativo interdiocesano e i rappresentanti di Caritas Ambrosiana, mentre coordinano gli interventi d'urgenza, stanno cominciando a mettere a fuoco **progetti per il medio-lungo periodo**. Oltre a prevenire azioni specifiche per il ripristino definitivo delle abitazioni di nuclei e persone fragili, una prima prospettiva di lavoro riguarda la **riattivazione del centro diurno "Cimatti" a Faenza**, che

prima dell'alluvione offriva servizi ad anziani parzialmente non autosufficienti con problemi fisici e psichici. Inoltre si sta ragionando sull'impiego di volontari, nei prossimi mesi, per supportare le azioni materiali e socio-educative che saranno condotte. Altri progetti seguiranno, destinati a durare per mesi e anni; la loro estensione ed efficacia dipenderà anche dal successo della raccolta fondi che Caritas Ambrosiana, dopo l'incoraggiante esordio, mantiene aperta e alla quale esorta fedeli e cittadini ad aderire.

Nel frattempo Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana e presidente della Consulta nazionale antiusura "San Giovanni Paolo II", ha rilasciato una dichiarazione in merito alla decisione del governo nazionale, assunta nel decreto legge sull'emergenza alluvionale approvato dal Consiglio dei ministri il 23 maggio, che autorizza fino al 31 dicembre l'Agenzia delle dogane e dei monopoli a effettuare estrazioni straordinarie di Lotto e Superenalotto, per ricavare risorse da destinare alla copertura degli interventi nelle province alluvionate. *«Le risorse di solidarietà – ha dichiarato Gualzetti – non possono essere frutto di un circuito che produce indebitamento, usura, criminalità, patologie psico-fisiche, licenziamenti, fallimenti. I governi succedutisi negli ultimi anni non hanno mai messo mano a una riforma sostanziale del settore, puntando a ridurre l'offerta e il consumo di azzardo, e i guasti sociali ingenti che essi producono. Eppure è accertato che le entrate fiscali negli anni sono diminuite, rispetto alla spesa sostenuta dai cittadini e ai profitti incamerati dalle aziende, entrambi in aumento. La solidarietà agli alluvionati con le risorse dell'azzardo rischia di alimentare un ciclo vizioso, che sposterà la povertà da una parte all'altra dell'economia e del paese. Ciò, non solo ha poco di solidale, ma non è degno di un paese civile e democratico».*

CARITAS AMBROSIANA NON RACCOGLIE DA PRIVATI INDUMENTI, GENERI ALIMENTARI, COPERTE, FARMACI O QUALSIASI ALTRO PRODOTTO.
Per qualsiasi informazione scrivere un'email a emergenze@caritasambrosiana.it

PER DONARE

[Dona Ora con Carta di Credito](#)

IN POSTA

C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

CON BONIFICO

C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus
IBAN:IT82Q0503401647000000064700

CAUSALE OFFERTA: Alluvione Emilia Romagna

Per motivi di privacy le banche non ci inviano i dati di chi fa un bonifico per sostenere i nostri progetti.

Se vuoi ricevere la ricevuta fiscale o il ringraziamento per la tua donazione contatta il nostro numero dedicato ai donatori al numero 02.40703424

IMPORTANTE

Caritas Ambrosiana non effettua raccolte di vestiti, generi alimentari, medicinali, coperte o qualsiasi altro bene in quanto non possiamo garantire il trasporto Caritas Ambrosiana raccoglie solamente offerte in denaro.